

INTERVISTA DELL'AVV. ONESTI SULLA SITUAZIONE DEL NOSTRO SPORT PIÙ POPOLARE

UN ATTESO CONFRONTO OGGI A BELLUNO

“Oggi noi ci facciamo ridere dietro da mezzo mondo come i “ricchi scemi,, del calcio., - “La nazionale di calcio rimane la più fiacca e mediocre rappresentativa che lo sport italiano possa esprimere in qualsiasi settore.,

accorrono non ne capisce
opporsi, "la dare ancora",
interessi delle grandi socie-
tà, ed occorre soprattutto mo-
ificare l'attuale struttura
dei organi collegiali nel so-
cio che bisogna più care, la
potere delle grandi socie-
tà, dare maggior peso ai re-
sultati in seno al Consi-
glio Nazionale aumentato di
rappresentanti e garantire
la loro indipendenza da
consorzi maggiori. Una
luzione, democratica ed equi-
taria, dei problemi che tra-
gono il paese, insomma,
più che un patto, una qua-
lificazione della classe
che per la rinna stessa del
no hanno oggi le centinaia
centinaia di sororia di let-
teristiche sparse per tutta l'Ita-

Assenti Baldini e Defilippis tutti gli occhi si appuntano sulla prova di Fausto Coppi

Preso: Redini e Franceschini
Divo: Nanetti e Ricci
Gavellotti: Spagola e Tura
Riserre: Mecucci e Caselli.

JUGOSLAVIA:
100: Sikovec, Rakic.
200: Sikovec, Stunc.
300: Rajkov, Slaninik.
800 is: Babovic, Stamelec.
1.500: Babovic, Sikovec, R.
kie, Stamelec, Lubic.
Alto: Gero, Kovac.
Lungo: Stamelec, Eskic.
Peso: Usenik, Radosavljevic.
Divo: Cefusnik, Barovic.
Gavellotti: Kalisevic, Kosic.
Riserre: Provolic (dani)
kolone (orse veloti).

Nella foto: la GIARDI dal
quale si attende una bel
prestazione nel salto in alt

**Crottano
i record**

- **Pietrangeli e Sirola si sono aggiudicati il doppio per un soffio dopo un incontro combattuto ed equilibrato.**
- **Oggi gli ultimi due singolari**



Pitiori su tutti nel «Piazza Navona»

PRIMA CORSA. 1° Mar-
zio Sun Valley, 6° Ubaldo
Lazzarato. V. 29. P. 15. 3.
Acc. 278

SECONDA CORSA. 1°
Lina. 2° Ouid. tot. V. 30.
Acc. 119

TERZA CORSA. 1° Rea-
to. 2° Biendina tot. V. 37. P.
Acc. 93

QUARTA CORSA. 1° C-
tubo. 2° Tot. V. 26. P.
Acc. 57

QUINTA CORSA. 1° Et-
to. 2° Tot. V. 54. P.
Acc. 322

SESTA CORSA. 1° Car-
to. 2° Aminta. tot. V. 13. P.
Acc. 34

SETTIMA CORSA. 1° Per-
to. 2° Metecia. tot. V. 19. P.
Acc. 34

OTTAVA CORSA. 1° Ate-
to. 2° Tradita. 3° Florina.
Lazzarato. V. 31. P. 18. 16. 23. A.
Acc. 76

PARAFENICA ALL'AUSTRALIA 36.99. La campionessa polacca, 19 anni, si è salutata con un bacio a Siedecy aveva impiegato 36.99 secondi per coprire la distanza 356 metri.

PARAFENICA 36.99. Con il suo incontro di atletica leggera, Polonia 1-83, il polacco Chruscia ha battuto il record mondiale di 36.99 metri, sepi e tempo di 3:22. Il record precedente apparteneva alla polacca Parafenica, che il 26 settembre del 1956 corse 33.76.

Il merito suo e di due suoi compagni di squadra, nel settore maschile, per 115 punti su 250. Nel settore femminile, la campionessa polacca Parafenica ha battuto la Polonia per 24 punti a 32.

ROPERA (Kansu) 2 - 1
La campionessa cinese Chiu Saliza ha migliorato ieri, se, il record del mondo del 200 metri, battendo il record precedente record dell'olandese Lonne de Nijis che era di 23.74 secondi. Questa performance è stata realizzata nel corso dei campionati del mondo di atletica leggera, che si svolgono a Siedecy, in Polonia, e che sono aperti a tutti i paesi del mondo.

RD I

MOTO MORINI

GARELLI
Magis

A' 8-9 - TELEFONO 552.265
384 386 - TELEFONO 552.880

NO A 24 RATE
PRIMA RATA

PERCHE' LE RAGAZZE ITALIANE DA SEI ANNI NON VINCONO MAI

Ogni anno a Miami la Waterloo della bellezza "made in Italy"?

Hanno tutto quel che madre natura può offrire - Manca loro una cosa sola e non si tratta di una quisquilia - Una macchina perfetta e spietata



1958 — Gli occhi verde mare di Clara Coppola sorridono ancora: è stata designata per rappresentare il nostro paese alla finale di Miss Universo. Poi, sarà eliminata, senza entrare neppure in finale e prenderà mestamente la via del ritorno

La ragazza napoletana che ha rappresentato l'Italia al concorso per l'elezione di Miss Universo, svoltosi dieci giorni fa a Long Beach, in California, ha fatto clamorosamente i bagli ed ha ripreso la strada di casa. Clara Coppola — occhi tondi e chiari, carnagione mora, capelli neri, corpaccio tutt'altro che spiccioco — è stata cortesemente benedetta durante la fase eliminatoria e ha assistito alle finali da spettatrice. Le è andata a povercio, insomma, ma onestamente ci sarebbe stato di che meravigliarsi del contrario: sono sei anni che per noi va così. Il primo anno che vide la partecipazione italiana alla rassegna internazionale dell'avvenenza fu il '53. La candidata era la signorina Giovanna Mazzotti, una figliola riminese di vent'anni dagli occhi spiritosi, il sorriso simpatico, sobria ed elegante. Aveva l'aria della locale di buona famiglia in vacanza ad Alassio. La giuria la bocciò di primo acchito.

L'anno successivo toccò alla signorina romana Teresa Pallani. Aveva diciannove anni, i capelli lunghi sulle spalle, l'atteggiamento ingenuamente sofisticato. Aveva il pregio di muoversi bene sulla passerella per via della scuola per mannequin che aveva frequentato nella capitale, ma i giudici non si lasciarono impressionare e non la ammisero alle finali.

Nel '55 fu la volta della signorina Elena Favara, una ragazza di 18 anni, un po' troppo simile alle divette del cinema romanesco. Nipote di un fantino romano, calò a Long Beach atteggiandosi a navigata come-girl ed esibendo modi esasperatamente sportivi. Non riuscì neanche essa a varcare la soglia delle finali.

L'anno dopo vi fu un accenno di schiarita. La candidata italiana era la signorina Rosanna Galli, di 21 anni, romana e indossatrice. Una bella ragazza, spigliata, dallo sguardo pieno di fuoco, dotata di un corpo am-



1953 — Mandiamo in America, a rappresentare le bellezze di casa nostra la signorina Giovanna Mazzotti. Scelta discutibile? Non sapremmo. Sta il fatto che la finalissima vide invece il trionfo della francese Christiane Martel, la quale in seguito tenne la scalata al cinema ma con scarso successo



1957 — In quell'anno ci rappresenta Valeria Fabrizi: il suo amore per il cocchiere non le porta fortuna. Lo scettro per la più bella del mondo sarà infatti assegnata alla peruviana Gladys Zender. Da molti anni ormai nessuna delle candidate italiane riesce a giungere neppure sulla passerella finale del concorso

morevole. I giudici californiani la guardarono con un certo interesse e l'ammisero alla disputa delle finali (dove però dovette soccombere).

Nel '57, infine, fu registrato il fallimento della signorina Valeria Fabrizi, una biondina di vent'anni scottantina di Dapporto, la classica e astissima tutta-pepe. Fu rapidamente eliminata.

Con la bocciatura di Clara Coppola, dunque, siamo a sei. Ce ne, dunque, a questi insuccessi, sfiora la bocca e con tono della famosa volpe che aveva fatto il tentativo di arraffare il granchio d'oro, assume una aria sullenante e snobba simili manifestazioni, ritenute, per dirla con il senatore democristiano Bartolo Galletto, oltretutto gravemente lesive della cristiana morale. Certo, l'elezione di Miss Universo non ha la stessa importanza di una seduta del Consiglio di sicurezza dell'ONU, ma rappresenta egualmente una manifestazione di rango internazionale, destinata a un'enorme pubblicità, scanzonata e sorridente. Senza contare che alle sue vicende si interessa un pubblico vastissimo.

C'è chi, invece, come capita alla fine di un incontro di calcio, vede coniare e tradimenti dappertutto. Secondo costoro, ai danni della bellezza italiana, celebrata da uomini pittori, esultanti dai poeti e così via, sarebbe stato tramesso un completo oscurimento, tendente a privare per sempre le nostre candidate del favore di essere proclamate le più attraenti del globo. Tutta avidità di altre parole.

Poiché, però, si chiedono se le fanciulle alle quali si consegna, secondo il linguaggio sportivo, l'onore di rappresentare l'Italia, meritino veramente di partecipare a una gara così difficile come quella di Long Beach, il punto sta forse qui: il concorso di bellezza creato per dare lustro e prestigio alla località che lo ospita, è una macchina perfetta, sostenuta da potenti interessi. I favori che permettono a quest'apparato di funzionare provengono in parte dalle società di confezione, dai grandi atelier e, in parte, da certe case di produzione cinematografiche. Ogni anno la vincitrice, oltre a incassare un premio in contanti di 11 mila dollari, riceve in regalo una autovettura e un ricco corredo, viene anche impegnata per una serie di produzioni pubblicitarie di altissimo rendimento. E' chiaro, quindi, che la bellezza laureata dalla giuria di Long Beach deve avere certe caratteristiche, certe attrattive, una determinata classe. Non basta misurare 100 di petto e 92 di bassa schiena per aspirare al successo: occorre rappresentare un "tipo", avere un po' di attrazione fortissima, possedere una spietata personalità.

Questo non vuol assolutamente dire che in Italia non vi siano giovani donne con simili qualità. Basta pensare al successo che talune attrici vanno riscuotendo, per rendersi conto del contrario. Tutt'al più significa che a Long Beach, per motivi vari, l'Italia invia rappresentanti inadatti.

Il difetto sta nel manico; nei criteri e nella frettolosità dei concorsi eliminatori. Si sa, la

esclusiva delle manifestazioni che debbono designare la candidata italiana per la California appartiene a un'organizzazione che non ammette infrazioni. La partecipazione delle aspiranti è fortemente limitata, sia per ragioni d'ordine facilmente intuibile, quando si guardi a certe prevenzioni, sia per motivi di carattere finanziario. I concorsi eliminatori, del resto, spesso non sono che superficiali parate, indette in qualche luogo di cura o in qualche località di villeggiatura alla moda, con scopi unicamente pubblicitari. A volte sono solo una delle tante manifestazioni incluse nel cartellone dei vari enti di soggiorno e di cura.

D'altro canto, è altrettanto comprensibile che gli organizzatori, per non incorrere nella riprovazione dei potenti, siano piuttosto inclini a bocciare quel-

le candidate che non rispondano ai canoni della morale utilitaristica, e a dare spago, invece, alle pupattole parzialmente provvedute non soltanto di attributi fisici adeguati, ma anche di un pizzico di classe.

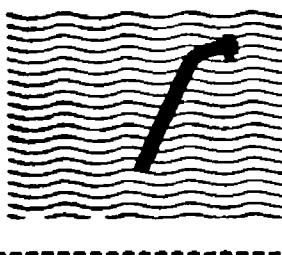
Per rispettare quei tali canoni, l'organizzazione ha addirittura abbinato ai concorsi eliminatori delle prove di carattere culturale e casalingo. Le pupattole si sono dimostrate incapaci di friggere due uova al tegamino e hanno attribuito ad Alessandro Manzoni il passaggio del Rubicone, ma tant'è: la morale è andata salva.

I risultati, se non andiamo con la memoria alle cose degli anni scorsi e anche alla sfortunata esperienza di quest'anno, non sono stati davvero brillanti. Le nostre candidate dinanzi a una Gladys Zender (peruviana) hanno fatto la figura delle bam-

beccie, belline, capaci di far voltare gli uomini, ma prive della distinzione necessaria per ben figurare. A un concorso nel quale è indispensabile mostrare classe, personalità spiccata, attributi servili, non si può inviare la ragazzina che ha appena terminato gli studi liceali, la figliola che aspetta l'occasione buona per sposarsi, la giovinetta falsamente sportiva, la casalinga bellezza degna tutt'al più di figurare in una sagra folkloristica.

Quando impareremo a valutare con un minimo di serietà anche manifestazioni come quella di Long Beach, potremo forse aspirare a una migliore quotazione. Per ora sul terreno dell'avvenenza ufficiale, nonostante gli osanna dei poeti, i capolavori dei pittori e così di seguito, siamo largamente superati da tutti.

DIANA SILVANI



Periscopio

NOTIZIE
E
CURIOSITÀ
DA TUTTO
IL MONDO

SUD PACIFICO

La più piccola isola del mondo

WASHINGTON — L'isola più piccola del mondo è quella del Sud Pacifico annessa dagli USA nel 1937. L'isola è lunga 40 metri ma è molto importante dal punto di vista strategico: vi è una stazione meteorologica per la zona aerea.

I capelli

di Giovanna d'Arco

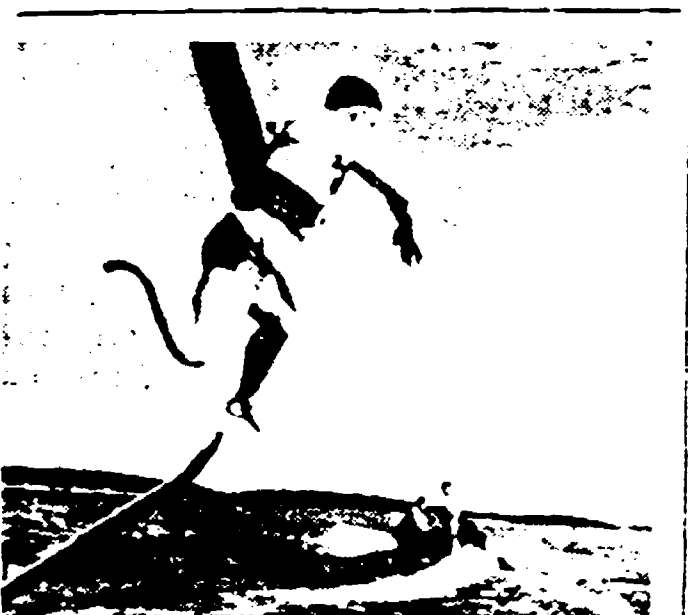
ROUEN — In questa città è conservato un capello della regina d'Orléans. Darsi essere falso, in quanto è verissimo, mentre risulta che Giovanna aveva i capelli castani.

L'aumento degli affitti

PARIGI — In nessun paese del mondo l'aumento degli affitti è andato di pari passo con quello del costo della vita. In Francia l'aumento degli affitti rappresenta il 51 per cento dell'aumento della vita, negli Stati Uniti il 57 per cento, in Inghilterra il 31 per cento, in Germania Occ. il 20 per cento.

L'olimpiade dei pappatori

KEMMANT — Presto Wenden in Bateria, si è svolta l'olimpiade dei pappatori.



L'eccezionale ripresa fotografica di un incidente, senza conseguenze, occorso al campione di sci acquatico, Jack Hill, che dopo un salto di 4 metri, ha perduto gli sci in volo



La signora Clayton Coleman di Cahokia (Illinois) ha dato alla luce una grossa bambina d'America. Pesa oltre otto chili

BAGDAD

Brutti tempi per i re

BAGDAD — Dalla fine dell'estate, la periferia e i sobborghi della città sono in preda di una terribile epidemia di colera.

Volare! Oh! Oh!

STATI UNITI — La poliziotessa Ann Deby ha compiuto recentemente il suo primo volo da pilota di linea. Deby ha comprato a vuoto non molto tempo fa, quindi una casa, ma ora ha comprato un aereo.

Un'olimpiade cantando

LONDRA — Un'olimpiade cantando è stata la prima condita da un'olimpiade cantando.

LONDRA — Un'olimpiade cantando è stata la prima condita da un'olimpiade cantando.

LONDRA — Un'olimpiade cantando è stata la prima condita da un'olimpiade cantando.

MUSE IN LIBERTÀ

Malavita romana

La malavita sta ne le borgate de Roma e no a la Banca de Latina; chi arubba sò le folle disgraziate pe' mannà l'itarcasce a la rovina;

delinquente è la gente che lavora pe' mantene li lussi ar mijardario e puro a li Ministri, sissignora, che ce n'avemo un vero campionario.

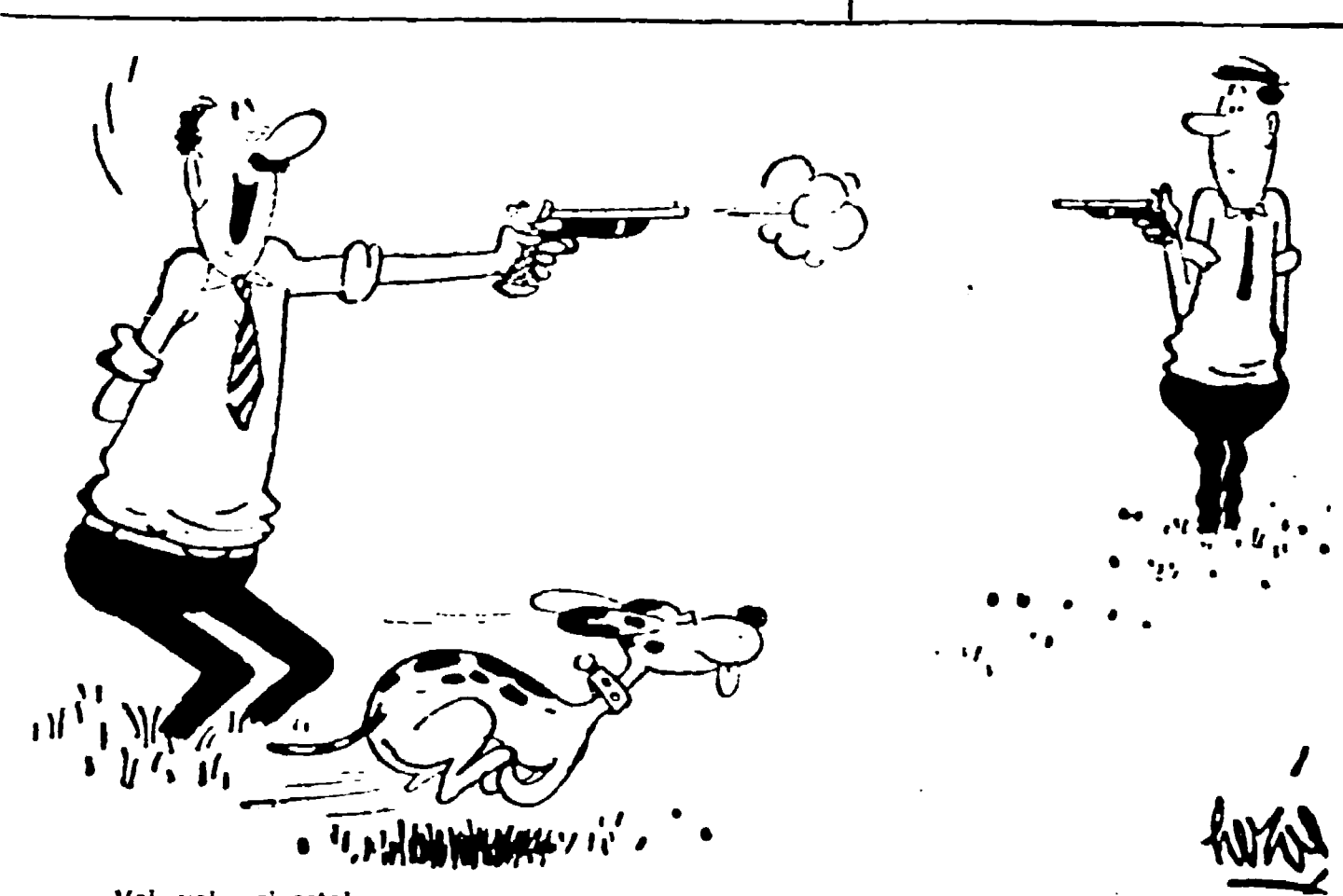
Hanno ragione 'st'ommini «fatali» veri inviati da la provvidenza, messi all'ingrasso come li majali;

Chi soffre e suda vive in penitenza e fa una malavita; l'industriali la fanno bona e... piena de decenza.

FLIT



— Cara, ma tu ti ungi troppo!



Val, val... riporti!

IL DISCORSO DI PAJETTA A MODENA CHE PROTESTA CONTRO LE ILLEGALITÀ

I TERMOMETRI REGISTRANO TEMPERATURE SEMPRE PIU' TROPICALI

Il Medio Oriente è il punto d'incontro per una politica di vera collaborazione

L'ondata di caldo continua ad aumentare Dieci persone uccise ieri dalla canicola

L'Italia deve adoperarsi perché siano vinti gli ostacoli per un incontro al vertice
Le assurde limitazioni imposte alle manifestazioni popolari in difesa della pace

Dove si fermerà la colonna di mercurio? — Neppure i temporali hanno mitigato il clima
Eccellente esodo verso i luoghi di villeggiatura — Centomila persone hanno lasciato Milano

(Dalla nostra redazione)

MODENA, 2. — Il compagno Giancarlo Pajetta, della Segreteria del Partito, ha parlato questa sera in un affollato comizio svoltosi in Piazza d'Armi sulla situazione internazionale e sulla politica del nostro governo, soffermandosi in special modo sulle limitazioni arbitrarie imposte alle manifestazioni popolari in difesa della pace che nella nostra provincia, dove tra l'altro la questura ha sequestrato 13 manifesti in 8 giorni, sono state totalmente impedito.

Il compagno Pajetta ha iniziato riferendosi direttamente all'attacco contro le popolazioni emiliane condotto da Fanfani e Tamburini, attacco tendente, ancora una volta, a indicare l'Emilia come una zona quasi non toccata dalla civiltà e le sue popolazioni richiamate alla disciplina della civiltà, convivenza soltanto dal bastone della polizia. E, questa, una concezione — ha detto l'oratore — che può forse ricordare quella dei legati pontifici costretti a giustificare presso la Santa Sede l'insurrezione delle popolazioni emiliane per il potere temporale del papa. Ma, forse più semplicemente, l'odio e la calunnia contro le laboriose popolazioni emiliane che comettono il « reato » di votare, nella loro maggioranza, per i comunisti e i socialisti, ha la stessa origine dei delitti commessi contro le borgate romane definite « mafiamate » e dal disprezzo per i diseredati del Mezzogiorno, come chiamati a plebe, ogni volta che resistono o si ribellano.

Il disprezzo per le masse popolari è un aspetto del misconoscimento della realtà nazionale da parte dei dirigenti della Dc e del loro carattere profondamente antipopolare. I dirigenti clericali emiliani portano la responsabilità di questa campagna di diffamazione contro le popolazioni emiliane che, contro le città nelle quali vivono e nelle quali dichiarano così di essere degli estranei. Sono i clericali emiliani che, con la campagna antipopolare, hanno rinnegato anche la partecipazione dei cattolici alla Resistenza. Sono essi che, quasi a proclamare la loro soddisfazione per l'eccezione di Modena, volevano avere come capofila il responsabile di quella politica e si schierarono dietro Scelba. Di fronte all'ondata popolare in difesa della pace, di fronte alla protesta indignata per gli arbitri contro la Costituzione, essi non sanno dimostrare che incomprendono la gente che non sanno parlare che di sovversive, comuniste e di piani sovietici.

Coloro che non comprendono il nostro popolo — ha proseguito Pajetta — sono quegli stessi che non hanno capito, fin qui, quanto avviene nel mondo; sono gli stessi che hanno parlato con disprezzo dei popoli di colore, dei « sovversivi » comunisti, degli « agenti di Mosca » che non hanno capito nulla della storia e della realtà politica e che oggi si vedono di fronte, senza intenderlo, il grande movimento dei popoli arabi.

Fanfani e Saragat sembrano che non possano oltre chiudere gli occhi di fronte a quello che avviene nel Medio Oriente, che non possano ripetere soltanto la ioga politica degli Scelba, dei Pella, dei Martino. Il riconoscimento dell'Irak pare situarsi in una politica che conosce la esistenza e l'importanza del risorgimento arabo, ma riconosce una realtà come esistente non vuole dire ancora intendersi. Rinnunciare alla posizione negativa e all'incertezza di chi non vuol dire ancora trovare una via giusta per la quale incamminarsi.

Che cosa vuole Fanfani? Gli esecutori della sua politica, tutta coperta di equivoci e di atteggiamenti contraddittori, sembrano voler dire che l'Italia deve affrontare una nuova politica verso gli arabi, che sarebbe quella dell'imperialismo americano differenziata da quella dell'imperialismo inglese e francese. Ma gli americani riciccano nel 58 le orme degli inglesi e dei francesi nella campagna di Suez di due anni or sono. Essere scontenti degli americani, concedere loro le basi e offrirsi come loro agenti, vuol dire apparire ai popoli arabi come nemici del loro progresso, della loro unità e della loro indipendenza.

Ma il punto più pericoloso della politica di Fanfani sembra essere quello della ricerca, nel Medio Oriente, una tattica diversa per raggiungere il vecchio obiettivo: combattere in condizioni migliori contro l'Unione Sovietica, considerata come il nemico col quale non è possibile l'intesa. Fino a quando il Medio Oriente verrà considerato come il campo per uno scontro, qualunque sia la loro tattica ci sarà da una parte un pericolo grave per

la pace nel Mediterraneo e nel mondo, e dall'altra la possibilità di un'intesa con le forze nazionali arabe. Nel Medio Oriente deve essere realizzata una politica di accordo e di intesa che trascenda i confini stessi di quella tormentata regione — ha affermato Pajetta con forza. — La prova di una politica nuova nel Medio Oriente sarà data dalla capacità di fare di questa regione un punto d'incontro per una politica più generale di collaborazione e di pace. E' in questo senso che dal 67 in questo senso che il grave pericolo ancora imminente è venuto un richiamo alla necessità di un incontro al vertice, ed è per questo che gli italiani devono adoperarsi perché siano vinti gli ostacoli che a questo incontro frappongono i gruppi oltranzisti.

DOMANI NELLA CITTA' DI LIVORNO

Amministratori toscani a convegno per una azione comune per la pace

La solidarietà col compagno Trivelli - Sciopero di due ore a Ponte a Egola - Assemblee per la pace in Abruzzo, Sardegna e Toscana

Domani si riuniranno a Livorno gli amministratori comunali e provinciali di tutta la Toscana per discutere i problemi sollevati dalla situazione determinata nel Medio Oriente, che interessa particolarmente le zone in cui hanno sede basi militari americane come la Toscana, e per stabilire una comune linea di azione in difesa della pace. L'iniziativa è stata presa nel corso di una recente riunione dei presidenti delle provincie di Livorno, Firenze, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo, Pistoia e Massa Carrara.

E' questa una delle molteplici iniziative di concreta azione politica nel quadro della lotta per la pace e contro l'aggressione anglo-americana che si registrano in tutto il Paese. Non vi è regione in cui i gravi problemi della tensione internazionale non siano dibattuti in manifestazioni unitarie, riunioni e consigli comunali, e da ogni parte viene ribadita la richiesta che il governo italiano si mantenga estraneo al conflitto scatenato dagli anglo-americani, neghi le basi militari agli aggressori e prenda concrete iniziative per favorire la distensione e risolvere i problemi del Medio Oriente in armonia con gli interessi dei popoli di quella zona in lotta per la libertà e l'indipendenza.

All'Aquila è stata tenuta l'altra sera un'affollata assemblea nei locali della Camera del Lavoro, e al termine della manifestazione è stato votato un ordine del giorno indirizzato al Presidente della Repubblica e ai Presidenti delle Camere, per cui si rendano interpreti della volontà di pace del popolo italiano. In provincia di Matera, numerose sono state le riunioni di lavoratori nelle aziende, conclusi con la approvazione di ordini del giorno indirizzati anch'essi ai comandi. Nel Melfese, in quasi tutti i comuni, si sono svolte assemblee unitarie, cui hanno partecipato dirigenti comunisti e socialisti, mentre l'amministrazione comunale di Petronà, in provincia di Catanzaro, dopo aver ricevuto una delegazione di lavoratori, ha votato una mozione in cui si chiede che il governo italiano si adoperi per salvaguardare la pace nel Medio Oriente e neghi le basi agli aggressori.

Un accordo di pace tra i capi delle grandi potenze è il voto formulato in decine di assemblee di lavoratori, giovani, donne, in provincia di Cagliari, a Serrenti, Simaxis, Samatrua, Muravera, e in molti comuni dell'Oristanese.

A Foligno, organizzata dalla Camera del Lavoro, ha avuto luogo una grande manifestazione unitaria alla quale hanno partecipato il segretario della sezione comunista e l'assessore comunale. Tra l'altro, in rappresentanza del Psi e del segretario della Camera del Lavoro di Perugia.

La lotta per la pace si sviluppa in stretto legame con quella in difesa della libertà civili minacciate dai sempre più aperti interventi dell'autorità governativa contro i diritti costituzionali dei cittadini. In tutta la provincia di Pisa è in atto un largo movimento di solidarietà con i compagni Trivelli, segretario nazionale della FGCI, Maccarone, denunciati alla autorità giudiziaria per aver tenuto a Cascina una riunione di protesta contro l'aggressione anglo-americana. Attestati di solidarietà sono stati inviati da organizzazioni popolari, enti locali, di-

Ferma e dignitosa protesta della Giunta comunale di Bologna

BOLOGNA, 2. — La Giunta comunale ha preso energica posizione contro le continue affermazioni di Tonino Brindisi, segretario della Camera del Lavoro di Bologna, e detto in un comunicato: « Ritiene che così agendo, come nel passato, il tempo farà giustizia dei suoi atti ». E, in particolare, contro la sua città, anche se tali voci e leggende vengono purtroppo accreditate da personalità incaricate di alte funzioni pubbliche. La giunta constata che da varie parti era stato chiesto all'onorevole ministro competente di documentare l'accusa gra-

ve, fatta nella seduta del Senato della Repubblica il 24 luglio scorso, circa la esistenza di organizzazioni non consentite dalla legge. Essa non può non considerare la mancanza di una risposta a quella legittima domanda, nella seduta del 29 successivo, con la ammissione che la giunta stessa di questa città, che si è astenuta da tale organizzazione, è almeno il frutto di errate e non disinteressate informazioni. La giunta, che si è astenuta dalla sua azione, non ha mai cessato di essere rispettosa e non venendo coinvolta in modo arbitrario nei contrasti tra le parti politiche del nostro paese, dove la R. pubblica è una e indivisibile e tutti i cittadini hanno, per la Costituzione, pari dignità e sono uguali dinanzi alla legge.

DOMANI NELLA CITTA' DI LIVORNO

Amministratori toscani a convegno per una azione comune per la pace

La solidarietà col compagno Trivelli - Sciopero di due ore a Ponte a Egola - Assemblee per la pace in Abruzzo, Sardegna e Toscana

Domani si riuniranno a Livorno gli amministratori comunali e provinciali di tutta la Toscana per discutere i problemi sollevati dalla situazione determinata nel Medio Oriente, che interessa particolarmente le zone in cui hanno sede basi militari americane come la Toscana, e per stabilire una comune linea di azione in difesa della pace. L'iniziativa è stata presa nel corso di una recente riunione dei presidenti delle provincie di Livorno, Firenze, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo, Pistoia e Massa Carrara.

E' questa una delle molteplici iniziative di concreta azione politica nel quadro della lotta per la pace e contro l'aggressione anglo-americana che si registrano in tutto il Paese. Non vi è regione in cui i gravi problemi della tensione internazionale non siano dibattuti in manifestazioni unitarie, riunioni e consigli comunali, e da ogni parte viene ribadita la richiesta che il governo italiano si mantenga estraneo al conflitto scatenato dagli anglo-americani, neghi le basi militari agli aggressori e prenda concrete iniziative per favorire la distensione e risolvere i problemi del Medio Oriente in armonia con gli interessi dei popoli di quella zona in lotta per la libertà e l'indipendenza.

All'Aquila è stata tenuta l'altra sera un'affollata assemblea nei locali della Camera del Lavoro, e al termine della manifestazione è stato votato un ordine del giorno indirizzato al Presidente della Repubblica e ai Presidenti delle Camere, per cui si rendano interpreti della volontà di pace del popolo italiano. In provincia di Matera, numerose sono state le riunioni di lavoratori nelle aziende, conclusi con la approvazione di ordini del giorno indirizzati anch'essi ai comandi. Nel Melfese, in quasi tutti i comuni, si sono svolte assemblee unitarie, cui hanno partecipato dirigenti comunisti e socialisti, mentre l'amministrazione comunale di Petronà, in provincia di Catanzaro, dopo aver ricevuto una delegazione di lavoratori, ha votato una mozione in cui si chiede che il governo italiano si adoperi per salvaguardare la pace nel Medio Oriente e neghi le basi agli aggressori.

Un accordo di pace tra i capi delle grandi potenze è il voto formulato in decine di assemblee di lavoratori, giovani, donne, in provincia di Cagliari, a Serrenti, Simaxis, Samatrua, Muravera, e in molti comuni dell'Oristanese.

A Foligno, organizzata dalla Camera del Lavoro, ha avuto luogo una grande manifestazione unitaria alla quale hanno partecipato il segretario della sezione comunista e l'assessore comunale. Tra l'altro, in rappresentanza del Psi e del segretario della Camera del Lavoro di Perugia.

La lotta per la pace si sviluppa in stretto legame con quella in difesa della libertà civili minacciate dai sempre più aperti interventi dell'autorità governativa contro i diritti costituzionali dei cittadini. In tutta la provincia di Pisa è in atto un largo movimento di solidarietà con i compagni Trivelli, segretario nazionale della FGCI, Maccarone, denunciati alla autorità giudiziaria per aver tenuto a Cascina una riunione di protesta contro l'aggressione anglo-americana. Attestati di solidarietà sono stati inviati da organizzazioni popolari, enti locali, di-

tutta fatta nella seduta del Senato della Repubblica il 24 luglio scorso, circa la esistenza di organizzazioni non consentite dalla legge. Essa non può non considerare la mancanza di una risposta a quella legittima domanda, nella seduta del 29 successivo, con la ammissione che la giunta stessa di questa città, che si è astenuta da tale organizzazione, è almeno il frutto di errate e non disinteressate informazioni. La giunta, che si è astenuta dalla sua azione, non ha mai cessato di essere rispettosa e non venendo coinvolta in modo arbitrario nei contrasti tra le parti politiche del nostro paese, dove la R. pubblica è una e indivisibile e tutti i cittadini hanno, per la Costituzione, pari dignità e sono uguali dinanzi alla legge.

DOMANI NELLA CITTA' DI LIVORNO

Amministratori toscani a convegno per una azione comune per la pace

La solidarietà col compagno Trivelli - Sciopero di due ore a Ponte a Egola - Assemblee per la pace in Abruzzo, Sardegna e Toscana

Domani si riuniranno a Livorno gli amministratori comunali e provinciali di tutta la Toscana per discutere i problemi sollevati dalla situazione determinata nel Medio Oriente, che interessa particolarmente le zone in cui hanno sede basi militari americane come la Toscana, e per stabilire una comune linea di azione in difesa della pace. L'iniziativa è stata presa nel corso di una recente riunione dei presidenti delle provincie di Livorno, Firenze, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo, Pistoia e Massa Carrara.

E' questa una delle molteplici iniziative di concreta azione politica nel quadro della lotta per la pace e contro l'aggressione anglo-americana che si registrano in tutto il Paese. Non vi è regione in cui i gravi problemi della tensione internazionale non siano dibattuti in manifestazioni unitarie, riunioni e consigli comunali, e da ogni parte viene ribadita la richiesta che il governo italiano si mantenga estraneo al conflitto scatenato dagli anglo-americani, neghi le basi militari agli aggressori e prenda concrete iniziative per favorire la distensione e risolvere i problemi del Medio Oriente in armonia con gli interessi dei popoli di quella zona in lotta per la libertà e l'indipendenza.

All'Aquila è stata tenuta l'altra sera un'affollata assemblea nei locali della Camera del Lavoro, e al termine della manifestazione è stato votato un ordine del giorno indirizzato al Presidente della Repubblica e ai Presidenti delle Camere, per cui si rendano interpreti della volontà di pace del popolo italiano. In provincia di Matera, numerose sono state le riunioni di lavoratori nelle aziende, conclusi con la approvazione di ordini del giorno indirizzati anch'essi ai comandi. Nel Melfese, in quasi tutti i comuni, si sono svolte assemblee unitarie, cui hanno partecipato dirigenti comunisti e socialisti, mentre l'amministrazione comunale di Petronà, in provincia di Catanzaro, dopo aver ricevuto una delegazione di lavoratori, ha votato una mozione in cui si chiede che il governo italiano si adoperi per salvaguardare la pace nel Medio Oriente e neghi le basi agli aggressori.

Un accordo di pace tra i capi delle grandi potenze è il voto formulato in decine di assemblee di lavoratori, giovani, donne, in provincia di Cagliari, a Serrenti, Simaxis, Samatrua, Muravera, e in molti comuni dell'Oristanese.

A Foligno, organizzata dalla Camera del Lavoro, ha avuto luogo una grande manifestazione unitaria alla quale hanno partecipato il segretario della sezione comunista e l'assessore comunale. Tra l'altro, in rappresentanza del Psi e del segretario della Camera del Lavoro di Perugia.

La lotta per la pace si sviluppa in stretto legame con quella in difesa della libertà civili minacciate dai sempre più aperti interventi dell'autorità governativa contro i diritti costituzionali dei cittadini. In tutta la provincia di Pisa è in atto un largo movimento di solidarietà con i compagni Trivelli, segretario nazionale della FGCI, Maccarone, denunciati alla autorità giudiziaria per aver tenuto a Cascina una riunione di protesta contro l'aggressione anglo-americana. Attestati di solidarietà sono stati inviati da organizzazioni popolari, enti locali, di-

Un'altra giornata di caldo torrenziale e di aria vici in quasi tutte le regioni italiane. Dalle Alpi alla Sicilia, poche sono state le località dove la canicola non abbia fatto sentire la sua opprimente presenza e dove la gente non abbia cercato un po' di refrigerio in un bagno o in una bolla gelata. Continuano ad affluire nelle spiagge dell'isola.

A Bologna il caldo è stato superato a vicenda, per una volta, dalla pioggia. La mattina di questa sera, la gran calura è venuta lontana e la pioggia, che era più assidua del solito, è parsa calmarla. Nella tarda mattinata, la temperatura è scesa a 33 gradi, e si è mantenuta sensibilmente inferiore al livello che si registra in altre città centro-settentrionali, pure basta per creare un piccolo stato di emergenza. La gente si aggrappa a qualsiasi fonte di refrigerio, e per prima cosa, ricorre alle borse ghiacciate e ai gelati. A Falla, sulle spiagge dell'isola.

A Palermo il caldo è stato superato a vicenda, per una volta, dalla pioggia. La mattina di questa sera, la gran calura è venuta lontana e la pioggia, che era più assidua del solito, è parsa calmarla. Nella tarda mattinata, la temperatura è scesa a 33 gradi, e si è mantenuta sensibilmente inferiore al livello che si registra in altre città centro-settentrionali, pure basta per creare un piccolo stato di emergenza. La gente si aggrappa a qualsiasi fonte di refrigerio, e per prima cosa, ricorre alle borse ghiacciate e ai gelati. A Falla, sulle spiagge dell'isola.

ECCEZIONALE RINVENIMENTO DI DUE OPERAI A BACCINELLO

I resti di un "ominide" scoperti in una miniera di lignite in Maremma

Un grande passo in avanti della scienza paleontologica — Dichiarazioni all'Unità del prof. Hurler

(Dalla nostra redazione)

GROSSETO, 2. — Dalla galleria di Baccinello, nella miniera di lignite, una notizia sensazionale per il mondo scientifico, per tutti gli studiosi di paleontologia: laggiù, a 100 metri di profondità, in un'antenna mineraria è stato rinvenuto nella notte scorsa uno scheletro completamente intatto, ben conservato e intero di un « Oreopithecus ».

La sensazionale scoperta è stata fatta da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Gli operai che in quel momento erano di turno a Baccinello sono Enzo Baccinelli e Azzelino Guastarini di Baccinello. Il rinvenimento è avvenuto il 24 luglio scorso, nel corso di una riunione tenuta questa mattina. Come noto la giunta di Baccinello, che è stata messa in comunicazione con il ministero delle Miniere, ha ritirato l'appoggio esterno all'amministrazione municipale.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Gli operai che in quel momento erano di turno a Baccinello sono Enzo Baccinelli e Azzelino Guastarini di Baccinello. Il rinvenimento è avvenuto il 24 luglio scorso, nel corso di una riunione tenuta questa mattina. Come noto la giunta di Baccinello, che è stata messa in comunicazione con il ministero delle Miniere, ha ritirato l'appoggio esterno all'amministrazione municipale.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Gli operai che in quel momento erano di turno a Baccinello sono Enzo Baccinelli e Azzelino Guastarini di Baccinello. Il rinvenimento è avvenuto il 24 luglio scorso, nel corso di una riunione tenuta questa mattina. Come noto la giunta di Baccinello, che è stata messa in comunicazione con il ministero delle Miniere, ha ritirato l'appoggio esterno all'amministrazione municipale.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Gli operai che in quel momento erano di turno a Baccinello sono Enzo Baccinelli e Azzelino Guastarini di Baccinello. Il rinvenimento è avvenuto il 24 luglio scorso, nel corso di una riunione tenuta questa mattina. Come noto la giunta di Baccinello, che è stata messa in comunicazione con il ministero delle Miniere, ha ritirato l'appoggio esterno all'amministrazione municipale.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

La temperatura ha raggiunto a PALERMO i 33 gradi, e si è mantenuta sensibilmente inferiore al livello che si registra in altre città centro-settentrionali, pure basta per creare un piccolo stato di emergenza. La gente si aggrappa a qualsiasi fonte di refrigerio, e per prima cosa, ricorre alle borse ghiacciate e ai gelati. A Falla, sulle spiagge dell'isola.

A Bologna il caldo è stato superato a vicenda, per una volta, dalla pioggia. La mattina di questa sera, la gran calura è venuta lontana e la pioggia, che era più assidua del solito, è parsa calmarla. Nella tarda mattinata, la temperatura è scesa a 33 gradi, e si è mantenuta sensibilmente inferiore al livello che si registra in altre città centro-settentrionali, pure basta per creare un piccolo stato di emergenza. La gente si aggrappa a qualsiasi fonte di refrigerio, e per prima cosa, ricorre alle borse ghiacciate e ai gelati. A Falla, sulle spiagge dell'isola.

A Palermo il caldo è stato superato a vicenda, per una volta, dalla pioggia. La mattina di questa sera, la gran calura è venuta lontana e la pioggia, che era più assidua del solito, è parsa calmarla. Nella tarda mattinata, la temperatura è scesa a 33 gradi, e si è mantenuta sensibilmente inferiore al livello che si registra in altre città centro-settentrionali, pure basta per creare un piccolo stato di emergenza. La gente si aggrappa a qualsiasi fonte di refrigerio, e per prima cosa, ricorre alle borse ghiacciate e ai gelati. A Falla, sulle spiagge dell'isola.

ECCEZIONALE RINVENIMENTO DI DUE OPERAI A BACCINELLO

I resti di un "ominide" scoperti in una miniera di lignite in Maremma

Un grande passo in avanti della scienza paleontologica — Dichiarazioni all'Unità del prof. Hurler

(Dalla nostra redazione)

GROSSETO, 2. — Dalla galleria di Baccinello, nella miniera di lignite, una notizia sensazionale per il mondo scientifico, per tutti gli studiosi di paleontologia: laggiù, a 100 metri di profondità, in un'antenna mineraria è stato rinvenuto nella notte scorsa uno scheletro completamente intatto, ben conservato e intero di un « Oreopithecus ».

La sensazionale scoperta è stata fatta da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Gli operai che in quel momento erano di turno a Baccinello sono Enzo Baccinelli e Azzelino Guastarini di Baccinello. Il rinvenimento è avvenuto il 24 luglio scorso, nel corso di una riunione tenuta questa mattina. Come noto la giunta di Baccinello, che è stata messa in comunicazione con il ministero delle Miniere, ha ritirato l'appoggio esterno all'amministrazione municipale.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

ECCEZIONALE RINVENIMENTO DI DUE OPERAI A BACCINELLO

I resti di un "ominide" scoperti in una miniera di lignite in Maremma

Un grande passo in avanti della scienza paleontologica — Dichiarazioni all'Unità del prof. Hurler

(Dalla nostra redazione)

GROSSETO, 2. — Dalla galleria di Baccinello, nella miniera di lignite, una notizia sensazionale per il mondo scientifico, per tutti gli studiosi di paleontologia: laggiù, a 100 metri di profondità, in un'antenna mineraria è stato rinvenuto nella notte scorsa uno scheletro completamente intatto, ben conservato e intero di un « Oreopithecus ».

La sensazionale scoperta è stata fatta da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Gli operai che in quel momento erano di turno a Baccinello sono Enzo Baccinelli e Azzelino Guastarini di Baccinello. Il rinvenimento è avvenuto il 24 luglio scorso, nel corso di una riunione tenuta questa mattina. Come noto la giunta di Baccinello, che è stata messa in comunicazione con il ministero delle Miniere, ha ritirato l'appoggio esterno all'amministrazione municipale.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

ECCEZIONALE RINVENIMENTO DI DUE OPERAI A BACCINELLO

I resti di un "ominide" scoperti in una miniera di lignite in Maremma

Un grande passo in avanti della scienza paleontologica — Dichiarazioni all'Unità del prof. Hurler

(Dalla nostra redazione)

GROSSETO, 2. — Dalla galleria di Baccinello, nella miniera di lignite, una notizia sensazionale per il mondo scientifico, per tutti gli studiosi di paleontologia: laggiù, a 100 metri di profondità, in un'antenna mineraria è stato rinvenuto nella notte scorsa uno scheletro completamente intatto, ben conservato e intero di un « Oreopithecus ».

La sensazionale scoperta è stata fatta da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Gli operai che in quel momento erano di turno a Baccinello sono Enzo Baccinelli e Azzelino Guastarini di Baccinello. Il rinvenimento è avvenuto il 24 luglio scorso, nel corso di una riunione tenuta questa mattina. Come noto la giunta di Baccinello, che è stata messa in comunicazione con il ministero delle Miniere, ha ritirato l'appoggio esterno all'amministrazione municipale.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

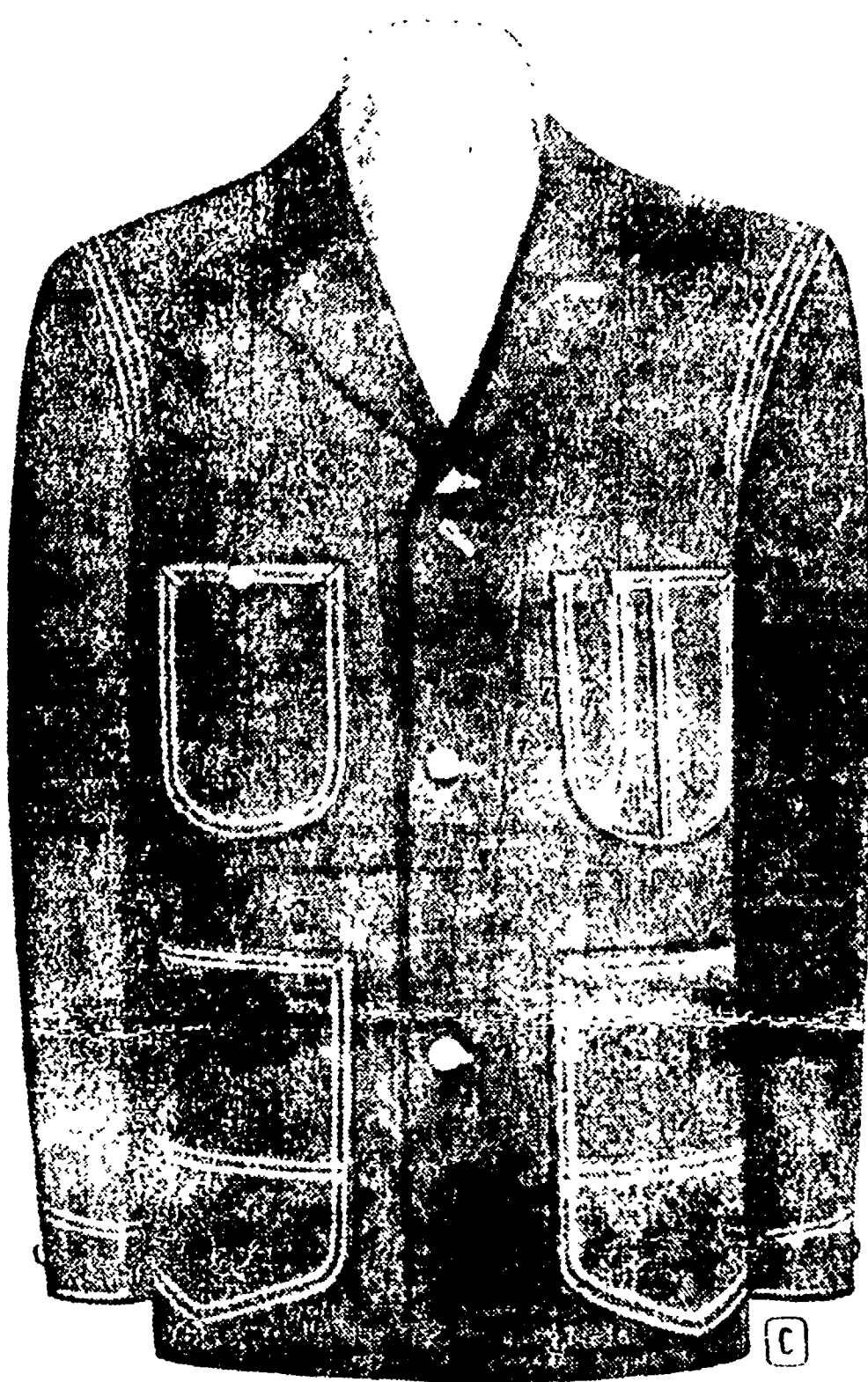
Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro, che a noi è apparso in una caratteristica posizione, è un essere che non ha mai visto. E' possibile che si tratti di un essere superiore, le ossa del bacino tutta la parte del torace, le braccia, mentre la testa è ancora coperta da una lastra di lignite tenuta dalla traversa dell'armatura.

Il rinvenimento è stato fatto da due operai, in quel momento ad armare il tratto di galleria e ora pronti per collocare altre mine. La fortuna ha voluto che una lastra di lignite si staccasse dalla volta della galleria lasciando quasi interamente scoperto lo scheletro. Quel scheletro



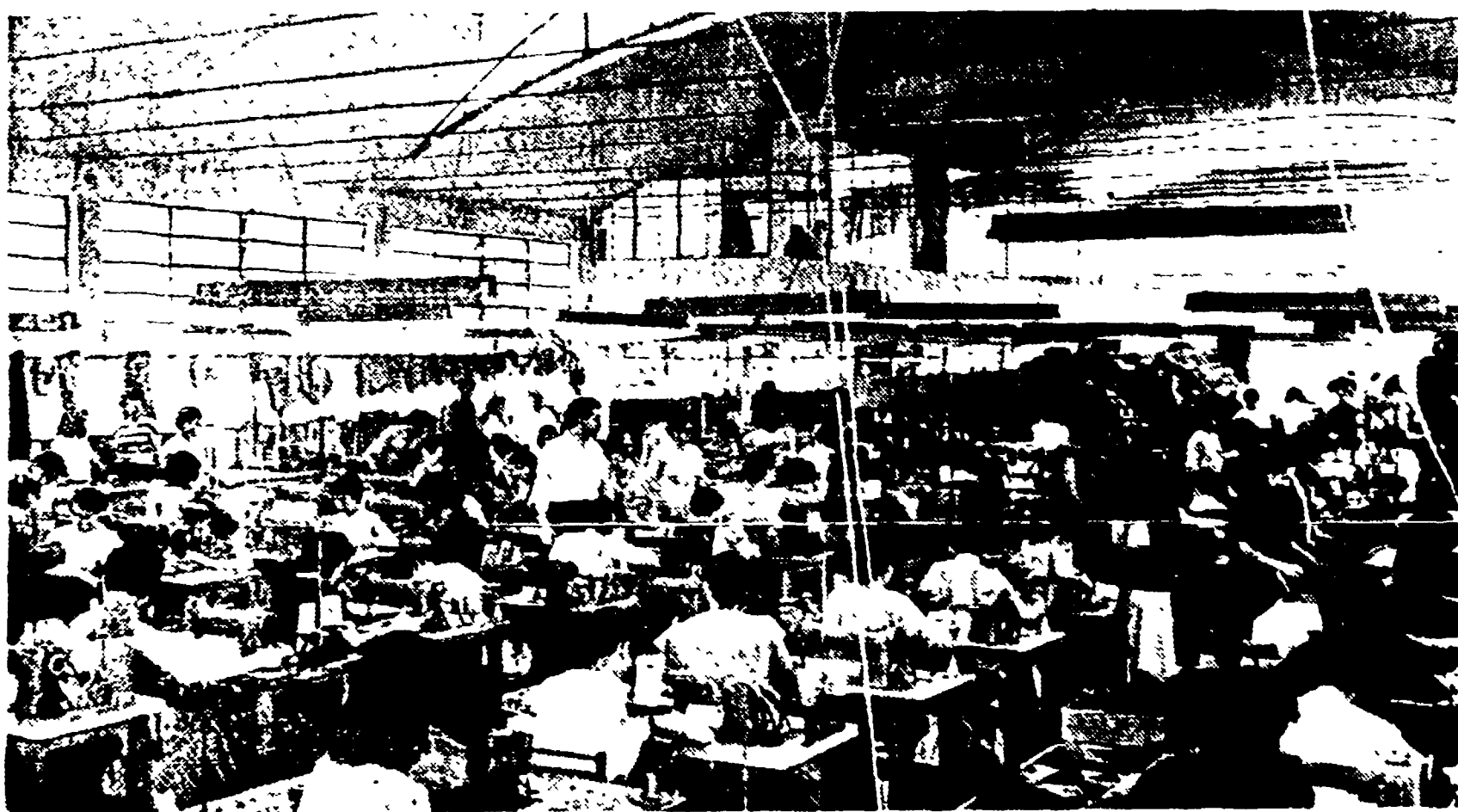
La più grande fabbrica italiana di BLUE-JEANS

*Conservate la linea
anche lavorando*



GIACCA U 14

*Gli indumenti
per l'operaio moderno*

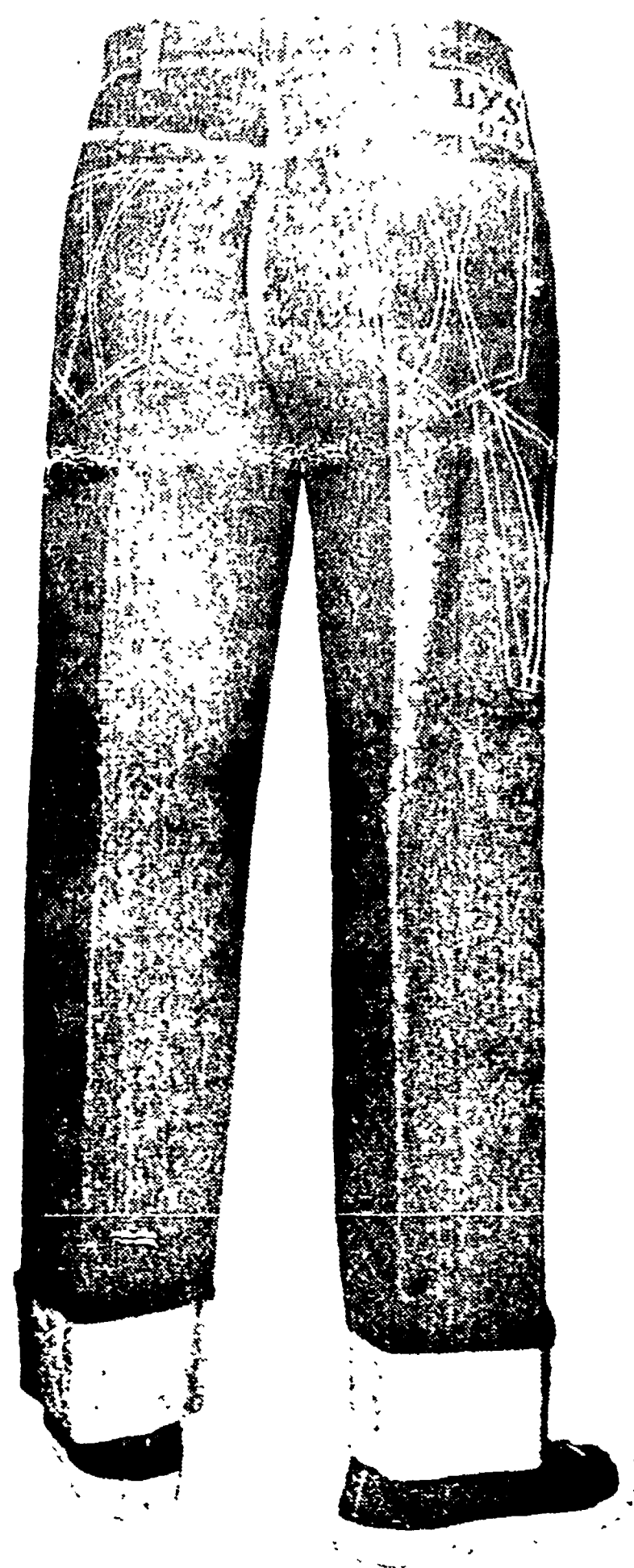


Uno dei reparti dello Stabilimento dove si producono i famosi pantaloni JOLLY e U 13 nonché le giacche U 14

Le **CONFEZIONI WORK** creando per la **CLASSE OPERAIA** il pantalone **U 13** e la giacca **U 14** hanno ottenuto questi risultati:

- Massima economia ■ Vestibilità assoluta ■ Libertà ed agiatezza di movimento ■ Razionalità e praticità nella moderna linea **BLUE-JEANS** ■ Resistenza all'usura
- Irrestringibilità perchè Sanforizzato

Confezionati con tessuto speciale, in nostra assoluta esclusiva, dal **COTONIFICIO FELICE FOSSATI**



PANTALONE U 13
4 volte brevettato

**Esclusivisti di vendita in Zona per
U 13 e U 14:**

L'AQUILA

Del Vecchio Sarcino - Piazza Mercato 10 - L'Aquila

Provincia dell'AQUILA

M.G.S. Lattanzi Fratelli - Carsoli
L. Ottavio Fratelli - Carsoli
Eva Guido - Corso Ovidio 159 - Sulmona
Di Benedetto Fratelli - Corso Ovidio 200 - Sulmona
Sordi Luigi - Via Sernaglia, 10-11 - Avezzano

PESCARA

Perna Fulvio - Pescara
Sortentino Esilio - Piazza Duca D'Aosta 10 - Pescara
Sperti Giovanni - Via Firenze 11 - Pescara

TERAMO

Di Sabatino Gennaro - Corso S. Giorgio 101 - Teramo

Provincia di TERAMO

Franceschini Gallo - Giulianova Lido

Provincia di CAMPOBASSO

Stani Lamongi - Via Adriatica, 9-11 - Termoli

ROMA

Antichi Mario - Via dei Falegnami 21-23 - Roma
C. A. M. - Via Rasella 119-A - Roma
Confi - Via Natale del Grande - Roma
Leonardi Giuseppe - Via Aldo Moro 11 - Roma
M. A. S. - Via Pellegrino Rossi 12 - Roma
Procaccia Vittorio - Piazza V. Emanuele 12 - Roma

Provincia di ROMA

Maffucci Alberto - Collieterno
Rondelli Luigi - Albano Laziale
Gelli & Gammari - Largo Plebiscito 15 - Civitavecchia
Piliocchi Raffaele - Bracciano
Vannucci Mario - Piazza Italia 20 - Collieterno

LATINA

Casa Veneta del Tessuto - Via E. di Savoia - Latina

Provincia di LATINA

Della Rosa Francesca - Via Appia - Scutari
Di Santo Augusto - Largo Marconi 1 - Cisterna di Latina
Di Paola Vincenzo - Via V. Fucini - Castellforte
Izzi Alfonso - Piazza G. Matteotti - Fondi
Volpe Rosa - Piazza Mazzini 10 - Gaeta
Di Pietro Anastasio - Via Roma 12 - Terracina

VITERBO

Ariston Di Luzzi Fernando - Corso Italia - Viterbo
Jacchia Alberto - Corso Italia 59 - Viterbo
Piselli Palmiro - Via Saffi 98 - Viterbo
Rinaldi Bruno - Via Saffi 113 - Viterbo

Provincia di VITERBO

Bracchi Emilio - Vetralla
Bracchi Anna - Via Roma 33 - Tuscania
Nisti Giovanni - Acquapendente
Nisti Santino - Bolsena
Nisti - Tarquinia
Fili Scarpella - Via Garibaldi 43 - Civitavecchia

RIETI

Fili Reali - Via Citta 33 - Rieti

Provincia di RIETI

Costantini Donato - Pozzaglia Sabina

FROSINONE

Le cose belle di Inserto - Frosinone
Ariston - Via Napoli 63 - Cassino

Provincia di TARANTO

Mafaso Carmelo - Via Diaz 88-90 - Grottaglie

FOGGIA

Esposito Enrico - Corso V. Emanuele 68 - Foggia
Rinaldi Matteo - Via Arpi 13-15 - Foggia

Provincia di FOGGIA

Magazzini alla mola - Piazza Novati 8 - Lucera
Simone Francesco - Corso V. Emanuele 239 - Monte S. Angelo
Caputo Concetta - Manfredonia

BRINDISI

Bucato Antonio - Corso Umberto I - Brindisi

BARI

Bottigione tessile - Bari
Piemontese Giuseppe - Via Pugliesi 19 - Bari

Provincia di BARI

Fili D'Agostino - Trani
Nesti Umberto - Trani
Cabo Domenico - Via Embriani - Barietta
Tarantini Pasquale - Corso Garibaldi 71 - Corato

NAPOLI

Castellano Gennaro - Corso Umberto I 287 - Napoli
Ferraro Vincenzo - Via Umberto I 250 - Napoli
Vincas di Vincenzo Casella - Via R. Bonforti 29 - Napoli

SALERNO

Gravagnuolo Benedetto - Corso V. Emanuele 101 - Salerno

Provincia di SALERNO

Fili Castiglione - Sala Consilina

Provincia di CASERTA

Tessuti Italiani C. Lerro - Teano

Provincia di AVELLINO

Accardi Gabriele - Piazza della Repubblica 14 - Calvi

POTENZA

Ignomirelli Oronzo - Via Pretoria 171-173 - Potenza

REGGIO CALABRIA

Birga Giovanna - Via Possidonia 61 - Reggio Calabria
Fattorusso comm. Giovanni - Corso Garibaldi 259 Reggio Calabria

Mosimiro Assunti - Via Sbarra Centro 15 - Reggio Calabria

Provincia di REGGIO CALABRIA

Abites di Giovanni Calabrese - Locri
Cafaro - Via Vesuvio Morabito 4 - Pollistena
Riso Giacinto & C. - Pollistena
Giammi Michele - Via Lemoro 102 - Gioia Tauro
Jachetta Francesco - Laurana di Bortello
Monti Antonio - Brancalione
Barrello Giuseppe - Via G. Oberdan - Palmi
Salerio Raffaele - Corso V. Emanuele 45-47 - Siderno Marino
Tripedi Domenico - Bruzzano
Versace Vincenzo - Corso V. Emanuele - Bagnara Calabria

CATANZARO

Crocetta Raffaella - Corso Mazzini 159-B - Catanzaro
Morelli Giovanni - Corso Mazzini 221 - Catanzaro
Pisani Pasquale - Via Duomo - Catanzaro

Provincia di CATANZARO

Lisitano Concetta - Catanzaro Lido
Di Alessio Tonino - Vibo Valentia

COSENZA

Organizzatori di vendita distretto - Corso L. 34 - Cosenza

Provincia di COSENZA

S. Ippolito Francesco - Corso Umberto I 25 - Corigliano e Lanzo
Lino G. Pizzetti - S. Giovanni in Fiore

PALERMO

G. A. Bello - Via R. 21 - Palermo
Giacobbe Giuseppe - Via Maqueda - Palermo
Santo Sirchia - Via Piccolo Lattarini 35 - Palermo

CATANIA

Becherucci - Viale Miccicherita 2 - Catania
Sestini Condado - Via Umberto I 18 - Catania

RAGUSA

Spataola Francesco - Corso Calvino 25 - Vittoria

SASSARI

Fare - Piazza Azuni - Sassari
Girani Felicina - Via Garibaldi, 29 - La Maddalena